



Allegato 1

CITTA DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI – MAGAZZINI AUTORIMESSE

Appalto di:
SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE VEICOLI
NEGLI ESERCIZI 2016 – 2017

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

prot. n. _____ del _____

TIT. ____ - **CL.** ____ - **FASC.** ____

Torino, li [data di sottoscrizione del contratto]

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
Ing. Claudio Lamberti

IL DATORE DI LAVORO
DELLE DITTE APPALTATRICI

1 – DATI DELL'APPALTO

Approvato con _____ del _____

n. mecc. _____ del _____ esecutiva dal _____;

Bando di gara n. _____ Procedura di gara: _____

Impegno della spesa effettuato con determinazione n. cron. _____ del _____ n. mecc. _____, esecutiva dal _____

Importo a base di gara: _____

Ditta aggiudicataria: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

Sede legale: _____

Ribasso offerto: _____ %

Durata dell'appalto: _____

2 – COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO DIVISIONE: DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Claudio BELTRAMINO (Dirigente del Servizio Gestione Automezzi Magazzini ed Autorimesse).

3 – DATORE DI LAVORO COMUNALE

NOMINATIVO DIVISIONE: DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE

DATORE DI LAVORO: Ing. Claudio LAMBERTI

DIRIGENTE DELEGATO Ing. Claudio BELTRAMINO

INDIRIZZO: Piazza San Giovanni 5 Torino (TO)

RESPONSABILE DEL S.P.P.:

MEDICO COMPETENTE:

4 – DITTE AGGIUDICATARIE DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE : _____

SEDE LEGALE : _____

SEDE OPERATIVA : _____

CODICE FISCALE/P. IVA : _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

R.S.P.P.: _____

MEDICO COMPETENTE: _____

DIRETTORE TECNICO: _____

4.1 – EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____

CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente

contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su “ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”.

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Servizio Biennale di Manutenzione Autoparco

7 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite, **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze**, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

8 – VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R..C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

9 – COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a €0,00 (zero/00) e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**", nonché negli eventuali "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

10 – PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

11 – COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

S riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;

- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI TORINO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell'intervento.

17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

25) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

26) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente** o il **Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

27) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

DICHIARAZIONE DELLA DITTA
circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ cod.fisc. _____, residente in
_____ via _____ n.
_____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale posta in
via/piazza _____ n. _____ del comune di _____
in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n. _____, CODICE FISCALE
_____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del
D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi
dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;

- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione per la redazione del "*Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto*", fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta

Procedura aperta N.

ALLEGATO "3"

CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITA'

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
REFERENTE VERIFICA CONFORMITA':	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO DI CONFORMITA'

SI

NO

FIRMA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO: _____

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE: _____

Procedura aperta N.

ALLEGATO "4"

ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO REGOLARE ESECUZIONE

SI

NO

FIRMA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO: _____

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE: _____

FIRMA RESPONSABILE PROCEDIMENTO: _____



CITTA' DI TORINO

(Allegato a)

SETTORE GESTIONE AUTOMEZZI - MAGAZZINI ED AUTORIMESSE

MARCHE VEICOLI IN DOTAZIONE AUTOPARCO MUNICIPALE	PORTATA	
	< 35 Q.li	> 35 Q.li
ALFA ROMEO	X	
CITROEN	X	
DAIHATSU	X	
EFFEDI	X	
FIAT	X	
ISUZU	X	X
IVECO	X	X
LANCIA	X	
LAND ROVER	X	
NISSAN	X	X
PIAGGIO	X	
PIAGGIO - MICROVETT	X	
RENAULT	X	
TOYOTA	X	
VOLKSWAGEN	X	
VOLVO		X

MARCHE MOTOVEICOLI E CICLOMOTORI IN DOTAZIONE AUTOPARCO MUNICIPALE		
BMW	X	
APRILIA	X	
SUZUKI	X	
KIMCO	X	
PIAGGIO	X	
HONDA	X	

OFFERTA

**PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE VEICOLI
NEGLI ESERCIZI 2016 – 2017**

Lotto ____

DITTA: _____

Indirizzo: _____

Cap – Città: _____

Partita IVA: _____ C.C.I.A.A.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Legale Rappresentante: _____

nato a: _____ il: _____

Sconto percentuale unico ed uniforme offerto

--	--	--	--

 % in cifre.

_____ In lettere.

importo degli oneri della sicurezza aziendale dell'art. 86, comma 3 bis

Data _____

Timbro e firma
Del Legale Rappresentante

OFFERTA

**PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE VEICOLI
NEGLI ESERCIZI 2016 – 2017**

Lotto 6 - Riparazione e sostituzione pneumatici

DITTA: _____

Indirizzo: _____

Cap – Città: _____

Partita IVA: _____ C.C.I.A.A.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Legale Rappresentante: _____

nato a: _____ il: _____

Descrizione	PERCENTUALE DI SCONTO (in cifre)	PERCENTUALE DI SCONTO (in lettere)
Pneumatici Gruppo Bridgestone		
pneumatici Gruppo Continental		
pneumatici Gruppo Goodyear		
Pneumatici Gruppo Michelin		
Pneumatici Gruppo Pirelli		
pneumatici altre marche		
pneumatici ricostruiti		
cerchi catene ecc.		
prezziario all. D		

importo degli oneri della sicurezza aziendale dell'art. 86, comma 3 bis

Data _____

Timbro e firma
Del Legale Rappresentante

OFFERTA

PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE VEICOLI
NEGLI ESERCIZI 2016 – 2017

Lotto 10 – Fornitura ricambi

DITTA: _____

Indirizzo: _____

Cap – Città: _____

Partita IVA: _____ C.C.I.A.A.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Legale Rappresentante: _____

nato a: _____ il: _____

Descrizione	PERCENTUALE DI SCONTO (in cifre)	PERCENTUALE DI SCONTO (in lettere)
ricambi gruppo Fiat		
ricambi altre marche		
Batterie 1,5 Euro/Ah		
Ricambi motocicli/ciclomotori		
ricambi di primo impianto		

importo degli oneri della sicurezza aziendale dell'art. 86, comma 3 bis

Data _____

Timbro e firma
Del Legale Rappresentante



CITTA' DI TORINO

ANNO	SCHEDA N°
------	-----------

Data

SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI – MAGAZZINI ED AUTORIMESSE

Allegato c)

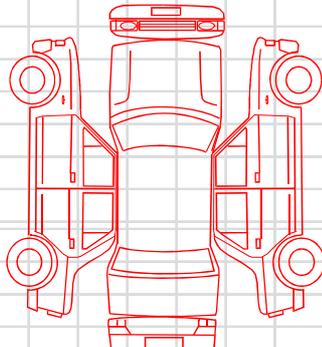
CONTROLLO TECNICO FUNZIONALE

Revisione Bollino Blu Solo CONTROLLO TECNICO

TARGA	<input type="text"/>	N.Inventario	<input type="text"/>	Km	<input type="text"/>
MARCA	<input type="text"/>	MODELLO	<input type="text"/>		
Tipo manutenzione	<input type="text"/>		scadenza garanzia	<input type="text"/>	
Divisione/Servizio Centrale/Circoscrizione - Settore					
<input type="text"/>					
Telefono	<input type="text"/>		Referente	<input type="text"/>	

PNEUMATICI				
Marca	<input type="text"/>			
Dimensioni	<input type="text"/>			
USURA	ANT	POST	SCORTA	NOTE
< 20%				
da 20% a 50%				
oltre				
da sostituire				

ANOMALIE CARROZZERIA	
R	Rigatura
X	Ammaccatura
O	Ossidazione



ACCESSORI	SI	NOTE
Cric sollevatore		
Triangolo		
Chiave per ruote		

B = Buono M = Medio R = Revisionare S = Sostituire

	B	R	S	SI	NO	NOTE
Cambio						
Frizione						
Aviamento						
Impianto scarico						
Pastiglie freni						
Cinghie organi aus.						
Tubazione freni						
Sospensioni						
Ammortizz. Ant.						
Ammortizz. Post						
Scatola guida						
Condizionatore						
Selleria						
Perdite Olio						
Perdite liq. Raffred.						
Attacco amm. Integro						
Corrosioni						
Eseguire rip.carrozz.						

Necessità ripristino livelli	SI	NO	Rabb. effettuati
Olio motore			
Liquido impianto lavavetri			
Liquido freni			
Liquido batteria			
Liquido raffreddamento			
Liquido idroguida			

*note: rabbocchi solo per veicoli **NON** in garanzia*

Controllo efficienza	SI	NO	lamp.sost.
Proiettori			
Luci di direzione			
Stop			
Luci di posizione e targa			
Illuminazione interna			
Luci cruscotto			
Stato batteria (pulizia morsetti)			
Cavo massa			

*note: sostituzioni solo per veicoli **NON** in garanzia*

TAGLIANDI PREVISTI DALLA CASA COSTRUTTRICE ESEGUITI: SI NO

NOTE ESPLICATIVE:

23
Firma e Timbro Appaltatore



CITTA' DI TORINO

Servizio Gestione Automezzi - Magazzini ed Autorimesse

LOTTO 6 Allegato d)

**RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI
LISTINO PREZZI DELLE VARIE OPERAZIONI
(I.V.A. ESCLUSA)**

Art.	PNEUMATICI AUTOVETTURA (Singola operazione) compreso smontaggio e montaggio ruota dal veicolo	Euro
c/1	Smontaggio/montaggio pneumatico e equilibratura al banco - ruota in ferro	8,00
c/2	Smontaggio/montaggio pneumatico e equilibratura al banco - ruota in lega	8,00
c/3	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m - ruota in ferro	11,00
c/4	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m e equilibratura al banco -ruota in ferro	13,00
c/5	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m - ruota in lega	12,00
c/6	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m e equilibratura al banco -ruota in lega	14,00
c/7	Equilibratura al banco - ruota in ferro	5,50
c/8	Equilibratura al banco - ruota in lega	6,50

Art.	PNEUMATICI AUTOVETTURA (Prestazioni plurime su 4 ruote) compreso smontaggio e montaggio ruote dal veicolo	Euro
c/9	Smontaggio/montaggio pneumatici - ruote in ferro equilibratura compresa	30,00
c/10	Smontaggio/montaggio pneumatici - ruote in lega equilibratura compresa	34,00

Art.	PNEUMATICI AUTOVETTURA (Prestazioni plurime su 2 ruote) compreso smontaggio e montaggio ruote dal veicolo	Euro
c/11	Smontaggio/montaggio pneumatici - ruote in ferro equilibratura compresa	15,00
c/12	Smontaggio/montaggio pneumatici - ruote in lega equilibratura compresa	16,00

Art.	PERMUTAZIONE RUOTE AUTOVETTURA	Euro
c/13	Permutazione n.4 - ruote in ferro equilibratura compresa	20,00
c/14	Permutazione n.4 - ruote in lega equilibratura compresa	24,00
c/15	Permutazione n.4	12,00
c/16	Permutazione n.2 - ruote in ferro equilibratura compresa	11,00
c/17	Permutazione n.2 - ruote in lega equilibratura compresa	12,00
c/18	Permutazione n.2	6,00

Art.	PNEUMATICI TRASPORTO LEGGERO - FUORISTRADA (Singola operazione) compreso smontaggio e montaggio ruota dal veicolo	Euro
c/19	Smontaggio/montaggio pneumatico - ruota in ferro	8,00
c/20	Smontaggio/montaggio pneumatico - ruota in lega	9,00
c/21	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m -ruota in ferro	14,00
c/22	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m e equilibratura -ruota in ferro	16,00

c/23	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m -ruota in lega	15,00
c/24	Riparazione pneumatico tubeless compreso s/m e equilibratura -ruota in lega	16,50
c/25	Equilibratura al banco - ruota in ferro	9,00
c/26	Equilibratura al banco - ruota in lega	10,00

Art.	PNEUMATICI TRASPORTO LEGGERO - FUORISTRADA (prestazioni plurime su 4 ruote) compreso smontaggio ruote dal veicolo	Euro
c/27	Smontaggio/montaggio pneumatici - ruote in ferro equilibratura compresa	42,00
c/28	Smontaggio/montaggio pneumatici - ruote in lega equilibratura compresa	48,00

c/29	permutazione n. 4 ruote trasporto leggero equilibratura compresa	28,00
-------------	--	-------

Art.	REGOLAZIONE ASSETTO	Euro
c/30	Regolazione assetto anteriore – convergenza autovettura	25,00
c/31	Regolazione assetto - convergenza totale autovettura	33,50
c/32	Regolazione assetto anteriore – convergenza - trasporto leggero	25,00
c/33	Verifica e regolazione allineamento ponte post. – trasporto leggero	16,50
c/34	Regolazione assetto anteriore – veicoli industriali p.c. oltre 3500 kg	33,00

Art.	MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA DI PNEUMATICI compreso smontaggio e montaggio ruota dal veicolo	Euro
c/35	- motoscooter compreso s/r	8,00
c/36	- motociclo compreso s/r	16,00
c/37	- autocarri p.c. oltre 3500 kg comprese s/r	22,00
c/38	- trattori ant. direzionali	11,00
c/39	- trattori motrice fino a 24"	22,00
c/40	- trattori motrice oltre 24"	27,00
c/41	- motocoltivatori	8,00

Art.	EQUILIBRATURA AL BANCO compreso smontaggio e montaggio ruota dal veicolo	Euro
c/42	- motoscooter	6,00
c/43	- motociclo	14,00
c/44	- autocarri p.c. oltre 3500 kg	14,00

Art.	RIPARAZIONE TUBELESS compreso smontaggio e montaggio ruota dal veicolo	Euro
c/45	- motoscooter compreso s/r	11,00
c/46	- motociclo compreso s/r	19,00
c/47	- autocarri p.c. oltre 3500 kg comprese s/r	25,00

Art.	RIPARAZIONE CAMERE D'ARIA VEICOLI AGRICOLI:	Euro
c/48	- direzionali compreso s/r	14,00
c/49	- motrice compreso s/r fino a 24"	27,00
c/50	- motrice compreso s/r oltre 24"	33,00

Art.	LAVORI IN ECONOMIA PER INTERVENTI ESTERNI:	Euro
c/51	- nolo automezzo speciale per ogni ora di impiego	32,00

Il Direttore dell' Esecuzione del Contratto

ALLEGATO E : ELENCO PREZZI



CITTA' DI TORINO

SETTORE GESTIONE AUTOMEZZI -- MAGAZZINI ED AUTORIMESSE

ELENCO PREZZI RICAMBI PER BICICLETTE CON RUOTE Ø 28"		pag. 1 / 5
CODICE Ricambio Ricambio	DESCRIZIONE DEI PARTICOLARI	PREZZO UNITARIO
1	TELAIO TIPO BOTTECCHIA CLUB UOMO VERNICIATO	€ 60,00
2	SERIE DECALCOMANIE TIPO BOTTECCHIA CLUB UOMO	€ 8,00
3	CAVO FANALINO L / MM 2000 SPELATO	€ 1,00
4	SERIE STERZO NORMALE	€ 5,00
5	GABBIETTA SFERE 5 / 32"	€ 2,00
6	MANOPOLA D / MM 22 TIPO OLANDANERA C / MARCHIO	€ 2,00
7	MANUBRIO 'R' C / ESP. + MANOP.S / ASTE	€ 50,00
8	CAMPANELLO D / MM 65 MOD. DING-DONG	€ 5,00
9	FANALE ANTERIORE AD UNA LUCE ART.165 / F NERO	€ 5,00
10	PORTAFANALE N.R. CROMATO	€ 2,00
11	FORCELLA FRENO ANT. C / ASTA S / MARCHIO PONTICELLO	€ 5,00
12	PORTAPATTINO E PATTINO PER FRENERIA SERIE 4P	€ 7,00
13	PARAFANGO A 28" DEI C / GREZZO	€ 8,00
14	GRUPPO DINAMO 6V-4W COMPLETO	€ 7,00
15	FORCELLA TIPO BOTTECCHIA CLUB UOMO VERNICIATA	€ 30,00
16	MOZZO A 36 AC R / 100L / 130 FP NO ANTERIORE	€ 4,00
17	NIPPLES OTT. TC PER RAGGIO D / MM 1,80	€ 1,00
18	RAGGIO D / MM 1,80X286 NERO	€ 1,00
19	DADO PER MOZZO 5 / 16" X26F CIECO SPORT	€ 1,00
20	ASTA PARAFANGO TIPO OLANDA L / MM 340 GREZZA	€ 1,00
21	DADO E M 5 UNI5588-65-4S	€ 1,00
22	ROSETTA PIANA D / MM 5,3 UNI6592-69 X VITE TE	€ 0,50
23	VITE TE M 5X 10UNI 5739 -65-4S	€ 0,50
24	PEDIVELLA SX L / MM 170 THUN PERNO QUADRO	€ 5,00
25	PERNO MOVIMENTO CENTRALE ACC THUNPQ	€ 6,00
26	SERIE CALOTTE MOVIMENTO CENTRALE D / MM 36	€ 4,00
27	GUARNITURA Z-42 + PEDIV DX L / MM 170 PQ ACC	€ 15,00
28	CAVALLETTO L / MM 295 IN FERRO MOD. C60	€ 4,00
29	PAIO PEDALI NORMALI BIBLOCCO DIRITTO NERO	€ 9,00
30	CARTER Z-42 OLANDA INT / APERTO C / DISCO S / MARC.	€ 12,00
31	MOZZO P 36AC R / 110 L / 145FP NO 2F	€ 5,00
32	CATENA 1 / 8" PASSO 12,7	€ 5,00
33	RUOTA LIBERA 1 VELOCITA' 18 DENTI COMP. SFERE	€ 4,00
34	DADO PER MOZZO 3 / 8" X26F CIECO SPORT	€ 1,00
35	PARAFANGO P 28" DEIS / FORI RETINA GREZZO	€ 10,00
36	FANALINO POSTERIORE OVOIDALE COMPLETO NERO	€ 2,00

37	PORTAPACCHI 26 / 342 ART 130 / 12 GREZZO POSTERIORE	€ 15,00
38	CATADIOTTRO RETT RS 53 X110 C / VITI AUTOF 50-80	€ 2,00
39	SELLA ART 22 / 6213 NERA C / MORSETTO	€ 15,00
40	CANOTTO REGGISSELLA D / MM 26 X1,5 X 170	€ 3,50
41	DADO E M 8 CORONATO ZINCATO	€ 1,00
42	VITE TC M8 X 40CON CALOTTA E MASELLO ZINCATA	€ 1,00
43	FORCELLA FRENO POSTERIORE C / ASTA S / MARCHIO	€ 9,00
44	POMPA PLASTICA L / MM 360 BIANCA	€ 3,00
45	COPERTURA 28" X 1-3 / B BI- NE MICHELIN 35-590	€ 8,50
46	CAMERA 28" X 1-3 / 8 SENZA VALVOLA	€ 3,50
47	VALVOLA REGINA L / MM 25	€ 1,00
48	CERCHIO 28" 36 FORI R SPINATO ALL C / RONDELLA	€ 14,00
49	FASCIA PARANIPPLES 26" / 28" LR / MM 18	€ 2,00
50	RUOTA A 28" X 1- 3 / 8 CLUB SG 36 AC	€ 20,00
51	RUOTA A 28" X 1- 3 / 8 CLUB CGBN-VR-36AC	€ 30,00
52	RUOTA P 28" SGOMMATA	€ 22,00
53	RUOTA P 28" GOMMATA	€ 32,00
54	SERIE FRENERIA 'R' COMPLETA (BACCHETTE FRENO)	€ 16,00

ELENCO PREZZI RICAMBI PER BICICLETTE CON RUOTE Ø 26"

pag.2 / 5

CODICE Ricambio Ricambio	DESCRIZIONE DEI PARTICOLARI	PREZZO UNITARIO
55	TELAIO DONNA VERNICIATO	€ 55,00
56	CAVO FANALINO L/MM 2000 SPELATO	€ 1,00
57	SERIE STERZO NORMALE	€ 5,00
58	GABBIETTA SFERE 5/32"	€ 2,00
59	MANOPOLA D/MM 22 TIPO OLANDANERA C/MARCHIO	€ 2,00
60	MANUBRIO 'R' C/ESP + MANODOP S/ASTE	€ 45,00
61	CAMPANELLO D/MM 65 MOD. DING-DONG	€ 5,00
62	FANALE ANT. AD 1 LUCEART. 165/F NERO	€ 5,00
63	PORTAFANALE N.R. CROMATO	€ 2,00
64	FORCELLA FRENO ANT. C/ASTA S/MARCHIO	€ 5,00
65	PORTAPATTINO E PATTINO PER FRENERIA 'R'	€ 7,00
66	PARAFANGO A 26" DEI C/BARRA GREZZO	€ 7,50
67	GRUPPO DINAMO 6V - 4 COMPLETO	€ 7,00
68	FORCELLA TIPO BOTT. CLUB VERNICIATA	€ 28,00
69	MOZZO A 36 AC R/100L/130 FP NO	€ 4,00
70	NIPPLES OTT. TC PER RAGGIO D/MM 1,80	€ 1,00
71	RAGGIO D/MM 1,80 X 286 NERO	€ 1,00
72	DADO PER MOZZO 5/16" X26F CIECO SPORT	€ 1,00
73	ASTA PARAFANGO TIPO OLANDA L/MM340 GREZZA	€ 1,00
74	DADO E M 5 UNI5588 - 65 - 4S	€ 1,00
75	ROSETTA PIANA D/MM 5,3 UNI6592 - 69 X VITE TE	€ 0,50

76	VITE TE M 5X 10UNI 5739 - 65 - 4S	€	0,50
77	PEDIVELLA SX L/MM 170 THUN PERNO QUADRO	€	5,00
78	PERNO MOVIMENTO CEMTRALE ACC THUNPQ	€	6,00
79	SERIE CALOTTE MOVIMENTO CENTRALE D/MM36	€	4,00
80	B CAMERA 26 3/4 CON VALVOLA	€	9,00
81	GUARNITURA Z-42 + PEDIV DXL/MM 170 PQ ACC	€	15,00
82	CAVALLETTO L/MM 295 IN FERRO MOD C60	€	4,00
83	PAIO PEDALI CICLOCAMERA ART. 102PELLE	€	9,00
84	CARTER Z-42 OLANDA INT/APERTO C/DISCO +S/MARC.	€	12,00
85	MOZZO P 36AC R/110 L/145FP NO 2F	€	5,00
86	CATENA 1/8" PASSO 12,7	€	5,00
87	RUOTA LIBERA 1 VELOCITA' 18 DENTI COMP. SFERE	€	4,00
88	DADO PER MOZZO 3/8" X26F CIECO SPORT	€	1,00
89	RETINA ELASTICO LISCIA	€	6,00
90	PARAFANGO P 26" DEI C/FORI RETINA GREZZO	€	10,00
91	FANALINO POST OVOIDALE COMPLETO NERO	€	2,00
92	PORTAPACCHI 26/342 ART 130/12 GREZZOPOST	€	15,00
93	CATADIOTTRO RETT RS 53 X110 C/VITI AUTOF 50-80	€	2,00
94	PORTAPACCHI 26/372 GAMBALUNGA ANT	€	16,00
95	SELLA ART. 22/6213 NERA C/MORSETTO	€	15,00
96	CANOTTO REGGISSELLA D/MM 26 X1,5 X 170	€	3,50
97	DADO E M 8 CORONATOZINCATO	€	1,00
98	VITE TC M8 X 40CALOTTA E NASELLO ZINCATA	€	1,00
99	FORCELLA FRENO POST C/ASTA S/MARCHIO	€	9,00
100	POMPA IN PLASTICA L/MM 360BIANCA	€	3,00
101	COPERTURA 26" X 1 3/8BI-NE MICHELIN 35.590	€	8,50
102	CAMERA 26" X 1 3/8SENZA VALVOLA	€	3,50
103	VALVOLA REGINA L/MM 25	€	1,00
104	CERCHIO 26" 36 FORI R SPINATO ALL C/RONDELLA	€	14,00
105	FASCIA PARANIPPLES 26"/28" LR/MM 18	€	2,00
106	RUOTA A 26" X 13/8 CLUB SG 36AC	€	20,00
107	RUOTA A 26" X 13/8 CLUB GOMMATA	€	30,00
108	RUOTA P 26" X 13/8 CLUB SGOMMATA	€	22,00
109	RUOTA P 26" X 13/8 CLUB GOMMATA	€	32,00

ELENCO PREZZI RICAMBI PER BICICLETTE CON RUOTE Ø 24"

pag. 3 / 5

CODICE Ricambio Ricambio	DESCRIZIONE DEI PARTICOLARI	PREZZO UNITARIO
110	ANELLO COMPENSATORE BN 27 X 8/0,85/3,5/0,3	€ 1,50
111	ANELLO GOMMA NERA MM 10/12X 7 ART. AB/6	€ 1,00
112	BARILOTTO RITEGNO MANUBRIO D/MM 20,9X 10	€ 2,00
113	BLOCCAGGIO C/COLLARINO D/MM 25,4 CARN.CROM.	€ 3,00
114	BLOCCAGGIO C/COLLARINO D/MM 28,6 CARN.CROM.	€ 3,00
115	CAMERA 24" X 1,75 CON VALVOLA	€ 6,00
116	CAMPANELLO D/MM 55 ATTACCO D-22	€ 5,00
117	CATENA 1/8" PASSO 12,7	€ 5,00

118	CAVALLETTO L/MM 270 ALL.	€	4,00
119	CHIAVELLA D/MM 9 COMPLETA DI DADO E ROSETTA	€	2,50
120	COPERTURA 24" X 1,75 BIANCO E NERA 47-507	€	11,00
121	DADO E M 5 UNI 5588-65-4S	€	1,00
122	DADO E M 6 UNI AUTOBLOCCANTE PG BASSO	€	1,00
123	DADO E M 6 UNI 5588-65-4S	€	1,00
124	DADO PER MOZZO 3/8" X26F APERTO ALT/MM 10	€	1,00
125	FANALE ANT. AD 1 LUCEART. 165/F NERO	€	5,00
126	FANALINO POST. OVOIDALE COMPL. NERO	€	2,00
127	GABBIETTA SFERE 1/4" A 11 SFERE	€	2,00
128	GABBIETTA SFERE 5/32"	€	2,00
129	GRANO M 5 X 10UNI 5923	€	1,00
130	GRUPPO DINAMO 6V-4W COMPLETO	€	7,00
131	GRUPPO GUARNIZ Z/42 + 2 PEDIV L/MM 170 OPACA ZINCATA	€	15,00
132	GRUPPO PERNO MOLLA GRAFFA PER PORTAPACCHI	€	5,00
133	LEVA FRENO DX ANTINFORT. FASC/MM22 CROM.	€	4,00
134	LEVA FRENO SX ANTINFORT. FASC/MM22 CROM.	€	4,00
135	MANOPOLA D/MM 22 TIPO OLANDA NERA	€	2,00
136	PAIO PEDALI CORSA IN LAMIERASTAMPATA ART.604	€	9,00
137	PARAFANGO A 24" CITTA' INOX	€	9,00
138	PARAFANGO P 24" CITTA' INOX	€	10,00
139	PERNO AL PIANTONE MANUBRIO D/MM16/M6 X 30	€	2,50
140	PERNO MOVIMENTO CENTRALE ECONOM. L/MM140	€	6,00
141	PORTAFANALE SPORT ZINCATO	€	2,00
142	RIVETTO A MARTELLO OM X3,5	€	0,50
143	RIVETTO A STRAPPO D/MM 3,2X 9	€	0,50
144	ROSETTA DENTATA POST ZINCATA	€	0,50
145	ROSETTA PIANA D/MM 5,3 UNI 6592-69 X VITE TE	€	0,50
146	ROSETTA PIANA D/MM 6,4 UNI 6592-69 X VITE TE	€	0,50
147	ROSETTA PIANA D/MM 10,5 UNI 6592-69 X VITE TE	€	0,50
148	RUOTA A. 24" SGOMMATA	€	20,00
149	RUOTA LIBERA 1 VELOCITA' 18 DENTI COMP. SFERE	€	4,00
150	RUOTA P. 24" SGOMMATA	€	22,00
151	SEGGIOLINO ART. 5P C/CINGHIA COMEART. 9P	€	20,00
152	SERIE CALOTTE MOVIMENTO CENTRALE D/MM36	€	5,00
153	SERIE STERZO NORMALE CON DUE RISCONTRI	€	5,00
154	SELLA ART. 6279 NERA	€	15,00
155	TAPPO GOMMA NERA D/MM 5	€	0,50
156	TERMINALE CAVO FRENO CIECO IN OTTONE	€	0,50
157	TRASM. FRENO ANT. L/MM 900/1100 BI	€	2,50
158	TRASM. FRENO POST. L/MM 1470/1700 BI	€	2,50
159	VITE TE M 5X 8 UNI 5739-65-4S	€	0,50
160	VITE TE M 5X 10 UNI 5739-65-4S	€	0,50
161	VITE TE M 5X 12 UNI 5739-65-4S	€	0,50
162	VITE TE M 6X 10 UNI 5739-65-4S	€	0,50
163	VITE TE M 6X 14 UNI 5739-65-4S	€	0,50
164	TELAIO TIPO BOTT. CITTA' 24"	€	65,00
165	FORCELLA CITTA' 24"	€	15,00
166	MANUBRIO TIPO BOTT. CITTA' 24"	€	16,00
167	CANOTTO REGGISSELLA D/MM 26,2 X170	€	3,50
168	CARTER Z-42 CITTA' 24"	€	12,00
169	RUOTA A. 24" CITTA' CG GOMMATA	€	30,00
170	RUOTA P. 24" CITTA' CG GOMMATA	€	32,00

171	PONTE FRENO ANT. COMPLETO DI PATTINI	€	10,00
172	PONTE FRENO POST. COMPLETO DI PATTINI	€	12,00
		€	

ELENCO PREZZI RICAMBI PER BICICLETTE MARCA DONISELLI
pag. 4 / 5

CODICE Ricambio Ricambio	DESCRIZIONE DEI PARTICOLARI	PREZZO UNITARIO
173	TELAIO R.BILANCINO CON ATTACCO CAMBIO VERNICIATO NERO	€ 75,00
174	FORCELLA R.BILANCINO VERNICIATA NERA	€ 20,00
175	PIASTRA PORTANUMERO VERNICIATA BIANCA	€ 5,00
176	PAIO PARAFANGHI CORAZZATI VERNICIATI BIANCHI CON BANDE VERDI	€ 21,00
177	ASTA DOPPIA PER PARAFANGHI	€ 2,00
178	MORSETTI CRISTINA	€ 1,00
179	CARTER MODELLO CLUB VERNICIATO NERO	€ 9,00
180	MANUBRIO R.CROMATO	€ 45,00
181	BUSTA FRENERIA COMPLETA BILANCINO	€ 26,00
182	ASTINA POSTERIORE CON RACCORDO	€ 4,00
183	ASTA ANTERIORE R.COMPLETA	€ 7,50
184	PAIO PORTAPATTINI R.BILANCINO	€ 2,00
185	MORSETTO NODOLINO R.	€ 1,00
186	ESPANDER PER MANUBRIO	€ 3,00
187	CAVALLOTTO ANTERIORE	€ 7,00
188	CAVALLOTTO POSTERIORE	€ 7,00
189	PAIO MANOPOLE	€ 2,00
190	PAIO MANOPOLINE	€ 1,00
191	BULLONE SELLA	€ 1,00
192	CANOTTO SELLA UOMO 25,8X250X1,5	€ 2,00
193	CANOTTO SELLA DONNA 25,4X250X1,5	€ 2,00
194	MOZZO ANTERIORE ACCIAIO 36 FORI FORATO 2,5	€ 3,00
195	MOZZO POSTERIORE ACCIAIO 36 FORI FORATO 2,5	€ 4,00
196	CERCHIO ACCIAIO R.26 / 28 FORATO PER NIPPLES 2,5	€ 10,00
197	RAGGIO MM. 2,5X284 DONNA X302 UOMO CON NIPPLES	€ 1,00
198	RUOTA ANTERIORE 26 / 28 COMPLETA	€ 38,00
199	RUOTA POSTERIORE 26 / 28 COMPLETA	€ 40,00
200	COPPIA DADI ANTERIORI	€ 2,00
201	COPPIA DADI POSTERIORI	€ 2,00
202	FLAP PER PROTEZIONE NIPPLES	€ 0,50
203	GUARNITURA 42X170 ACCIAIO CROMATO DX CON INGRANAGGIO + SX	€ 9,00
204	SERIE MOVIMENTO (CALOTTA DX, SX, PERNO, SFERE)	€ 5,00
205	GABBIETTE SFERE MOVIMENTO	€ 2,00
206	SERIE STERZO COMPLETA CROMATA	€ 3,00
207	GABBIETTE SERIE STERZO	€ 2,00
208	CATENA INDEX X3 VELOCITA'	€ 6,00
209	RUOTA LIBERA TRIPLA	€ 9,00
210	PAIO PEDALI VIAGGIO R.	€ 7,00
211	FANALE ANTERIORE DIAMETRO 70 ACCIAIO VERNICIATO NERO	€ 6,00
212	DINAMO DESTRA	€ 4,00

213	PORTA FANALE R. / SPORT	€	2,00
214	PORTAPACCO POSTERIORE SPORT CROMATO	€	10,00
215	GEMMONE CON LUCE PER PORTAPACCO	€	2,00
216	FILO ATTACCO LUCE	€	1,00
217	CAVALLETTO LATERALE LEGA	€	2,50
218	LUCCHETTO AD ARCO CIGNO	€	11,20
219	COPERTURA 700X40 NERO UOMO	€	9,00
220	COPERTURA 26 ½ BIANCO / NERO DONNA	€	9,00
221	CAMERA D'ARIA 28 SCATOLATA	€	3,00
222	CAMERA D'ARIA 26 SCATOLATA	€	3,00
223	SELLA DOPPIA MOLLA NERA	€	12,50
224	POMPA PLASTICA	€	3,00
225	CATADRIOTTO PER RUOTA X RAGGI 2,5	€	2,00
226	CAMBIO 3 VELOCITA' CON BULLONE	€	9,00
227	COMANDO DESTRO AL MANUBRIO 3 VELOCITA' COMPLETO DI GUAINA	€	3,00
228	COPPIA BORSE SERIGRAFATE (copriborsa, parapioggia e guscio stampato)	€	84,00
229	BAULETTO PORTACASCO	€	25,00
230	BORSETTA ATTREZZI	€	4,00
231	CAMPANELLO	€	2,50
232	KIT RAPPEZZI	€	2,00
233	LEVAGOMME	€	2,00

TEMPARIO PER RIPARAZIONE E MANUTENZIONE BICICLETTE

pag. 5 / 5

FASE	OPERAZIONE	TEMPI IN 100/H
Sostituzione	GRUPPO MOVIMENTO CENTRALE	125
Sostituzione	LUCCHETTO POSTERIORE	25
Sostituzione	GUARNITURA MOVIMENTO CENTRALE (MOLTIPLICA)	50
Sostituzione	FORCELLA ANTERIORE	100
Sostituzione	CARTER COPRICATENA	50
Sostituzione	MANUBRIO	75
Sostituzione	PARAFANGO ANTERIORE	25
Sostituzione	PARAFANGO POSTERIORE	50
Sostituzione	SELLA	25
Sostituzione	COPPIA PEDALI	25
Sostituzione	RUOTA ANTERIORE	50
Sostituzione	RUOTA LIBERA POSTERIORE	50
Sostituzione	RUOTA POSTERIORE	50
Sostituzione	RAGGIO DA 1 A 5 UNITA'	75
Sostituzione	CATENA TRSMISSIONE	50
Sostituzione	CAMERA D'ARIA ANTERIORE	25
Sostituzione	CAMERA D'ARIA POSTERIORE	50
Sostituzione	COPERTURA ANTERIORE	25
Sostituzione	COPERTURA POSTERIORE	50
Sostituzione	SERIE FRENERIA COMPLETA	50
Sostituzione	SERIE PATTINI FRENO	25
Sostituzione	CAMPANELLO	25

Sostituzione	CAVALLETTO	25
Sostituzione	DINAMO	25
Sostituzione	FANALE ANTERIORE	25
Sostituzione	FANALE POSTERIORE	25
Riparazione	CAMERA D'ARIA ANTERIORE	25
Riparazione	CAMERA D'ARIA POSTERIORE	25
Esecuzione	PULIZIA COMPLETA	25
Esecuzione	REGISTRAZIONE GENERALE che comprende l'eventuale sostituzione delle bacchette freni o dei cavi freni, la centratura delle ruote, la registrazione del movimento centrale e delle ghiere della forcella.	50

(Allegato f)

Direzione Verde Pubblico ed Edifici Municipali
Servizio Gestione Automezzi - Magazzini ed Autorimesse

LOTTI 4 - 5

ELENCO PREZZI AGGIUNTIVI PER CARROZZERIA AUTOVEICOLI, VEICOLI COMMERCIALI

ED INDUSTRIALI

Articolo	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario in Euro
f/1	- Maggiorazione del compenso per operazioni di verniciatura: a) a pastello b) a doppio pastello c) metallizzato	h h h	12,00 14,70 14,70

Articolo	Descrizione	Prezzo unitario iva escl.	tempi S.R. Ore
Allestimento grafico per autovetture della Polizia Municipale come da normativa regionale - Fasce rifrangenti ECE104			
f/2	Fascia adesiva porta ant. compreso il logo regionale per autovetture	€ 55,80	h 0,70
f/3	Fascia adesiva porta post.	€ 46,80	h 0,50
f/4	Fascia adesiva parafango post.	€ 46,80	h 0,50
f/5	Fascia adesiva parafango ant.	€ 40,00	h 0,50
f/6	Fascia adesiva portellone posteriore	€ 46,80	h 0,50
f/7	Numero identificativo laterale completo	€ 4,80	h 0,10
f/8	Numero identificativo su tetto	€ 35,00	h 0,30

**Maggiorazione del 10% sui prezzi unitari in tabella per i furgoni
Unità Mobile**

Il Direttore dell' Esecuzione
Ettore Vernetti

**FIAT GRANDE PUNTO
POLIZIA MUNICIPALE
COMUNE di TORINO**

*Materiale adesivo ad alta rifrangenza prismatica
Colore VERDE PIEMONTE*

Superficie di applicazione	CRETIVITA'	Prezzo unitario iva esclusa	Tempi S. R. Ore
Parafango ANT. SX		€ 46,20	0,5
Porta ANT. SX		€ 85,80	0,7
Porta POST. SX		€ 59,40	0,5
Parafango POST. SX		€ 33,00	0,5
Cofano POST.		€ 85,80	0,5
Parafango POST. DX		€ 33,00	0,5
Porta POST. DX		€ 59,40	0,5
Porta ANT. DX		€ 85,80	0,7
Parafango ANT. DX		€ 46,20	0,5
Tetto		€ 55,00	0,3

Fiat BRAVO
POLIZIA MUNICIPALE
COMUNE di TORINO

Materiale adesivo ad alta rifrangenza prismatica
Colore VERDE PIEMONTE

Superficie di applicazione	CRETIVITA'	Prezzo unitario iva esclusa	Tempi S. R. Ore
Parafango ANT. SX		€ 46,20	0,5
Porta ANT. SX		€ 85,80	0,7
Porta POST. SX		€ 59,40	0,5
Parafango POST. SX		€ 52,80	0,5
Cofano POST.		€ 85,80	0,5
Parafango POST. DX		€ 52,80	0,5
Porta POST. DX		€ 59,40	0,5
Porta ANT. DX		€ 85,80	0,7
Parafango ANT. DX		€ 46,20	0,5
Tetto		€ 55,00	0,3

All. g)

Check list - controllo periodico carrelli elevatori

Carrelli industriali

Attestato di Controllo periodico

Controllato da: _____	Tipo di carrello industriale: _____
Ditta: _____	Costruttore: _____
Luogo: _____	Modello: _____
Data: _____	N° Matr./anno di costruzione _____
	Ore di esercizio _____

	Metodo di controllo			Osservazioni-Commenti
	Visivo	Test	Misura	
Dispositivi di sollevamento				
Forche a sezione piena:				
Spessore al tallone				
Deformazione permanente				
Cricche al tallone o all'aggancio				
Forche di tipo ricoprente				
Catene:				
Gruppo di sollevamento				
Accessori per la presa del carico				
Accessorio n. 1				
Accessorio n. 2				
Accessorio n. 3				
Accessorio n. 4				
Motore, trasmissione e freni				
Motore termico e relativi impianti:				
Motore a combustione interna a gasolio				
Motore a combustione interna a G.P.L.				
Controllo impianto di scarico/aspirazione				
Accesso al motore				
Ponte motore/assale sterzante				
Freni				
Freni di servizio, efficienza frenatura				
Freni di stazionamento, efficienza frenatura				
Sistema di frenatura a timone				
Ruote e gommature				

Posto di guida e comandi				
Sedile				
Sistema di trattenimento operatore				
Coperchio e vano batteria				
Protezione conducente				
Sistemi e dispositivi di comando per traslazione				
Impianto di sterzata:				
Tipi di meccanismo				
Tipi di azionamento				
Impianto elettrico				
Batteria di trazione				
Stato della batteria				
Trattenimento batteria				
Dati batteria				
Resistenza di isolamento				
Dispositivo uomo presente (solo carrelli elettrici)				
Spegnimento di emergenza				
Sistema di sicurezza per controllo marcia				
Cablaggio elettrico e fusibili				
Avvisatore acustico				
Sistema idraulico				
Trafilamenti e danni				
Valvole di sicurezza				
Sicurezze e tarature meccaniche				
Telaio				
Punti di attacco				
Cofani				
Varie				
Targhette				
Manuali				
Accessori				
Controlli supplementari				

ESITO DEL CONTROLLO:

(Indicare eventuali carenze riscontrate)

**VALUTAZIONI IN MERITO ALLA PROSECUZIONE
DELL'ESERCIZIO**

EVENTUALI CONTROLLI SUPPLEMENTARI RICHIESTI

Timbro e FIRMA